



CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA  
-----  
CONSIGLIERE CLAUDIO MUZIO  
PRESIDENTE DEL GRUPPO FORZA ITALIA

Genova, 16 aprile 2021

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Assemblea Legislativa della Liguria  
SEDE

### **MOZIONE 33**

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale

**Oggetto: Campagna informativa in merito alla possibilità del “parto in anonimato” e alla presenza delle “culle per la vita” nel territorio ligure.**

IL CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

#### **RICHIAMATO**

- L'art. 30 del Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2000, n. 396, avente ad oggetto “Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile”, che stabilisce quanto segue: “La dichiarazione di nascita è resa da uno dei genitori, da un procuratore speciale, ovvero dal medico o dalla ostetrica o da altra persona che ha assistito al parto, rispettando l'eventuale volontà della madre di non essere nominata”;

#### **RICORDATO CHE**

- In Italia sono circa 3.000, ogni anno, i neonati abbandonati. Di questi abbandoni, solo una piccola parte (circa il 15%) ha luogo negli ospedali;
- In diversi casi l'abbandono avviene in luoghi e con modalità che portano alla morte del neonato;

#### **RICORDATO ALTRESÌ CHE**

- Dagli anni '90 in Italia sono state introdotte, per iniziativa di Enti ed Associazioni, le “culle per la vita”, strutture termiche concepite appositamente per permettere alle madri, in casi di estrema difficoltà, di lasciare i neonati in un luogo totalmente protetto, nel pieno rispetto della sicurezza del bambino e della privacy di chi lo abbandona;

- Le “culle per la vita” sono poste in luoghi facilmente raggiungibili, garantiscono l’anonimato del soggetto che vuole lasciare il neonato e sono dotate di una serie di dispositivi (riscaldamento, chiusura in sicurezza, presidio di controllo h24 e rete con il servizio di soccorso medico) che ne permettono un facile utilizzo e consentono un pronto intervento per la salvaguardia del bambino;

#### CONSIDERATO CHE

- La normativa sul “parto in anonimato” è ancora poco conosciuta e gli abbandoni in luoghi non sicuri risultano purtroppo ancora oggi maggioritari, con conseguenze spesso tragiche per il neonato;
- Le “culle per la vita” possono rappresentare un importante strumento per evitare gesti disperati e abbandoni che avvengono in luoghi e con modalità che mettono a rischio la vita stessa del neonato, per strada o, peggio, nei cassonetti dei rifiuti;
- Nel territorio ligure sono presenti le seguenti “culle per la vita”:
  - Albenga (Promotore: Centro di Aiuto alla Vita Ingauno. Indirizzo: via Trieste, 18 interno 1, piano terra);
  - Ceriale (Promotore: Istituto Suore del S.S. Natale. Indirizzo: Istituto Suore del S.S. Natale, via delle Ville, 24);
  - Genova (Promotore: Lions Club Genova Eur. Indirizzo: Muro di cinta dell’Ospedale Galliera, via Alessandro Volta, con accesso da via Silvio Pellico);
  - Genova Sampierdarena (Promotore: Lions Club Genova Eur. Indirizzo: nei pressi della cappella dell’Ospedale Villa Scassi);
  - Sestri Levante - Chiavari - Rapallo (Promotore: Centro di Aiuto alla Vita di Chiavari, Centro di Aiuto alla Vita di Rapallo e Movimento per la Vita del Tigullio. Indirizzo: Istituto Madonnina del Grappa, piazza Mauri, Sestri Levante);

#### RICHIAMATA ALTRESÌ

- La sentenza del Tribunale di Casale Monferrato 58/95, nella quale, fra le motivazioni per l’archiviazione dell’esposto in allora presentato contro l’installazione della “culla per la vita” in quella città, si afferma che essa “può rappresentare l’extrema ratio in condizioni di assoluta ignoranza e disperazione ed evitare la commissione di gravi reati, di cui talora tratta la cronaca quotidiana”;

#### TENUTO CONTO CHE

- La pandemia e le sue conseguenze a livello economico e sociale hanno acuito le difficoltà che molte donne si trovano ad affrontare nel periodo della gravidanza;

#### RITENUTO NECESSARIO

- Mettere in campo, nel contesto delle azioni a sostegno della maternità e delle donne in gravidanza che si trovino in situazione di difficoltà per motivi economici, psicologici o sociali, anche misure finalizzate ad evitare l’abbandono dei neonati e, in ogni caso, a scongiurarne modalità che possano portare alla morte del bambino;

## RICONOSCIUTO

- L'alto valore umano, sociale e civile delle "culle per la vita" quale strumento di salvaguardia di persone fragili e prive di difese quali sono i neonati, oltre che di tutela dell'anonimato per le madri che, a causa di gravi motivi personali, vi lasciano i figli appena partoriti;

## **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

- a porre in essere, nel quadro delle azioni di sostegno alle donne in gravidanza che si trovino in situazione di difficoltà economica, psicologica o sociale, una adeguata campagna informativa in merito alla possibilità del parto in anonimato garantita dalla legge e alla presenza delle "culle per la vita" sul territorio regionale.

F.to Claudio Muzio